



Bruxelles, 6 dicembre 2016
(OR. en)

Fascicoli interistituzionali:
2013/0304 (COD)
2016/0261 (COD)

14812/16
ADD 1

CORDROGUE 76
DROIPEN 196
CODEC 1729

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	12917/2/16 REV 2, 12918/2/16 REV 2
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1920/2006 per quanto riguarda lo scambio di informazioni, il sistema di allarme rapido e la procedura di valutazione dei rischi sulle nuove sostanze psicoattive e Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, per quanto riguarda la definizione di "stupefacenti", la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti = Adozione di un orientamento generale

Si allega per le delegazioni una dichiarazione dell'Austria concernente la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, per quanto riguarda la definizione di "stupefacenti", la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti.

L'Austria non può condividere che i reati di cui alla decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio siano applicati senza alcun limite alle nuove sostanze psicoattive. Rimandiamo alla nostra proposta di consentire agli Stati membri di sanzionare i comportamenti rilevanti commessi in relazione a nuove sostanze psicoattive soltanto qualora siano mirati al conseguimento di un ingiusto profitto. Riteniamo che il testo della presidenza vada oltre i limiti previsti dall'articolo 83, paragrafo 1, TFUE ("sfere di criminalità particolarmente grave che presentano una dimensione transnazionale derivante dal carattere o dalle implicazioni di tali reati o da una particolare necessità di combatterli su basi comuni").
